

Non si curano que' Popoli di coltivare i Monti, li quali essendo sassosi, e di cattiva natura, con ingratitudine ricompenserebbono le fatiche, e gli studj di chi tentasse di migliorarli. Le Valli sono sterili per mancanza di acqua, cosicchè appena producono un poco d'erba; mentre per lo contrario, se fosse possibile di renderle ricche di acque, diverrebbero fertilissime, ed in copia provvederebbono il Paese di Grano, di legumi d'ogni sorta, di fiori, e d'erbe. La mattina ad ogni modo cavano l'acqua dalle Cisterne a forza di Bovi con secchie di Cuajo, e la fanno entrare per la via di certi canali fatti a mano in que' luoghi ove hanno i loro Alberi, ed altre Piante. E perchè sono assai rare le pioggie, sogliono, qualora ne cadono, fare certi ritegni nelle Campagne, per raccoglierne le acque, e farne buon uso prima che si dispergano.

Abbondano però di moltissime sorte di Frutte, e tra le altre di pere, di mele, fichi, poponi, meloni d'acqua, melangoli, uva, persici, albicocche, e limoni. Vi cresce anche il Riso, il Frumento, e l'Orzo più grosso del nostro. Li più famosi di tutti gli Alberi sono quelli, che producono i Datteri, ed il Caffè, del quale si caricano ogni anno parecchie Navi, dalle quali è trasportato in Europa, e nelle Indie, oltre la quantità grande, che passa nella Turchia. Nella descrizione fattasi della Persia abbiamo fatta menzione de' Datteri, la cui Pianta si trova difficilmente fuori di Persia, e d'Arabia. Ma, siccome non si è detto ciò, che dir si poteva, suppliremo in questo luogo al difetto.